

Edilizia. Definito il decalogo per la realizzazione di edifici eco-compatibili Legambiente e i costruttori. Ora facciamo case sostenibili

Maiocchi (Ance): sceglie green anche nell'intera filiera

MILANO

Massimiliano Carbonaro

«Le diffusissime caldaie a condensazione sono un sistema primitivo per riscaldare le abitazioni. È come adoperare il fuoco delle caverne circondato da un pezzo di lamiera».

Non usa mezzi termini il professore del dipartimento di Scienza e tecnologie dell'ambiente del Politecnico di Milano, Federico Butera, per rilevare uno dei tanti paradossi del costruire attuale.

La dichiarazione è supportata dai numeri. La Lombardia con una domanda di energia di circa 24 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (Tep) rappresenta da sola quasi il 20% del consumo nazionale. Il dato raccolto da Sirena, acronimo per Sistema informativo regionale energia ambiente, riguarda il 2007, rispetto al quale nel 2008 si è verificata una riduzione del 2% mentre nel 2009 si è assistito ad una contrazione del 10%, ma si tratta di un trend più legato alla crisi generalizzata che all'adozione di buone pratiche di sostenibilità.

È anche guardando a questi dati che Ance Lombardia, l'associazione dei costruttori, e Legambiente hanno presentato il loro decalogo per arrivare ad

un'edilizia di qualità, rispettosa del territorio, capace di far evolvere il mercato.

Dieci regole con cui guardare al futuro delle costruzioni in Lombardia: è questo il frutto dell'insulare collaborazione tra Ance e Legambiente in cui i principi guida riguardano l'attenzione al consumo di nuovo suolo e la sostituzione degli edifici ormai inadeguati.

Si punta a realizzare le nuove costruzioni con una grande attenzione alla progettazione e sfruttando materiali a basso impatto. Una materia scottante se si pensa che secondo le rilevazioni della Regione abitazioni ed uffici da soli pesano sui consumi energetici della Lombardia per oltre il 42% (di cui il 72% per il riscaldamento) con oltre il 39% delle emissioni di CO₂. Un dato che non stupisce visto che nei circa 155 mila edifici pubblici e privati certificati la media degli immobili appartiene alla Classe G, quella con prestazioni meno efficienti, secondo le rilevazioni dell'Istituto di ricerca Ambiente Italia. L'industria delle costruzioni invece con questo decalogo vuole virare verso una green economy: «La sostenibilità nell'edilizia - ha spiegato Angelo Maiocchi, vice presidente di Ance Lombardia - non è più un lusso ma una nuova politica dell'abitare. Siamo impegnati

ti perché questo processo si traduca nell'avvio di una economia verde nell'ambito della filiera delle costruzioni».

L'uso della cogenerazione su scala urbana, l'applicazione di sistemi di controllo do-

motici per gli impianti, lo sfruttamento massiccio di fonti rinnovabili, una progettazione attenta fin dalle prime fasi agli aspetti ambientali. Sono tutti elementi a corollario del decalogo presentato. «La convinzione che viletta con box e giardino siano sinonimo di vita ecologica è falso - ha spiegato Andrea Poggio, vice direttore nazionale di Legambiente - consuma troppo suolo, implica l'uso dell'automobile. È la ricostruzione delle nostre città la principale infrastruttura della Lombardia». Ad avvalorare questa osservazione Legambiente rileva che solo il 10% del patrimonio edilizio presente nella regione è stato realizzato dopo il 1991, al contrario oltre un terzo dello stock risale a prima del 1961. Inoltre sono presenti oltre 25 milioni di mq di aree dismesse che richiedono una riqualificazione e che sono nella gran parte all'interno di centri urbani. Le dieci regole chiamano in causa anche la progettazione degli edifici perché tecnologie capaci di ridurre i consumi degli immobili vicino allo zero ci sono già. Ma per il professor Butera si assiste a un netto distacco tra la progettazione architettonica e quella impiantistica: un modo di procedere che implica un 5-10% di aumento dei costi.

DIECI SOLLECITAZIONI

Accordo. Ance Lombardia e Legambiente hanno siglato insieme un decalogo per contribuire allo sviluppo di un'edilizia di qualità, rispettosa del territorio e capace di fare evolvere il mercato.

Il decalogo Ance-Legambiente contempla i seguenti punti:

- 1) Ricostruire le città riutilizzando e sostituendo il vecchio
- 2) Sfruttare i nuovi vuoti urbani
- 3) Addensare in corrispondenza di nodi
- 4) Progettare in maniera integrata
- 5) Ricerare economie di scala
- 6) Sperimentare nuove soluzioni tecnologiche
- 7) Innovare i processi aziendali
- 8) Utilizzare materiali a basso impatto ambientale
- 9) Contribuire a fare evolvere il mercato
- 10) Educare alla qualità



L'INVENZIONE

Mattoncini impilati come i Lego ecco la casa in polipropilene

COSTA MASNAGA (LC)

Una casa di plastica, costruita con mattoni che si incastrano l'uno nell'altro come i Lego.

Forse è il sogno che da bambino cullava Alfiero Piraccini, geometra bergamasco, una vita nei cantieri, un presente da inventore che l'ha portato a brevettare i mattoni in polipropilene, con i quali ha costruito un villaggio di case ad un piano a Dubai. Dopo avere perfezionato il metodo costruttivo, a Pontida (Bg) Piraccini ha costruito una villetta su tre piani. Il metodo consente di tagliare di quasi un terzo tempi e costi di costruzione. Secondo le stime, una villetta di 130 mq può essere edificata in 40 giorni, con un costo - per un'abitazione a basso impatto ambientale - di 180 euro a mq.

Costruita con i metodi tradizionali si arriva ai 350 euro. Piraccini ha affidato la produzione in esclusiva del mattone in polipropilene -

denominato MattOne - alla Zeta stampi di Costa Masnaga (Lc), impresa di 20 dipendenti e 2,5 milioni di fatturato (20% in export), specializzata nella realizzazione di stampi per la plastica.

«Dalle nostre linee - spiega Matteo Zoia che con il padre Giampietro e due fratelli guida l'azienda - escono mattoni vuoti all'interno, quelli che in gergo tecnico vengono chiamati cassetri. Per realizzarli utilizziamo polipropilene riciclato, arricchito con una carica di talco. Con un sistema costruttivo ad incastro, i cassetri consentono di realizzare i muri ai cui interni si può inserire tondino, materiale isolante, i tubi degli impianti. Inoltre, abbiamo affidato all'Università di Bergamo le verifiche per ottenere la certificazione antisismica. Il vantaggio dato da questi mattoni - continua Zoia - è l'alta flessibilità costruttiva».

Gianluca Morassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elementi portanti in legno massello: bastano 19 giorni per la struttura

In Brianza arriva la villetta «verde»

VIMERCATE (MI)

Laura Marinaro

Due ville progettate e costruite con le strutture portanti in legno massello, in via Filzi a Vimercate. Nulla a che vedere con i prefabbricati in stile americano, ma vere abitazioni ecosostenibili. Le prime ad essere costruite in provincia e tra le prime in Lombardia. Il materiale principale utilizzato per le strutture fuori terra è il legno massello, arrivato direttamente dall'Austria, tagliato e trattato sul cantiere. È per questo motivo che i costi delle ville non sono quelli delle case prefabbricate, ma comunque paragonabili alle ville in cemento armato. Costeranno circa 800 mila euro l'una.

«Non si tratta, come si può pensare, di complessi prefabbricati - ha spiegato Federico Pella, autore del progetto - Per questo sono paragonabili ai costi di cantieri in tradizionale, con la netta differenza di velocità di realizzazione (10 mesi invece di 15), di minor costo di



Biovilletta. Un rendering del progetto relativo alla struttura ecosostenibile che sarà realizzata in Brianza

cantiere e di efficienza impiantistica e riduzione dei costi di gestione».

A lavorare al progetto è un gruppo di imprenditori radicati nel settore edilizio, insieme ad esperti di energie rinnovabili e ambiente. Tutti gli attori della filiera, dai professionisti del progetto, ai commercianti di legname, agli artigiani e ai tecnici sono dunque green oriented, operanti sul territorio. Il risultato è un notevole risparmio energetico e una riduzione delle emissioni inquinanti: dai 130 kWh al mq mediamente consumati in Italia da un'abitazione di tipo tradizionale si passa ai 33 kWh al mq di una casa energeticamente adeguata. Ciò significa ad esempio che per il riscaldamento di un appartamento in classe A+ di 100 mq di superficie si spendono circa 80-100 euro l'anno, contro i quasi 1.000

euro necessari per riscaldare una casa tradizionale di analoghe metratura. Tra l'altro, mentre un cantiere tradizionale impiegherebbe 15-16 mesi per la realizzazione, quello di Vimercate, partito a marzo 2009, sarà pronto a breve, quindi in massimo 12 mesi (la struttura è stata montata in 19 giorni). In totale sono stati utilizzati 800 mq di legno massello portante, con spessori delle pareti che vanno

NUMERI

12 mesi

Cantieristica

La villetta ecosostenibile brianzola sarà costruita in dodici mesi, contro i 15-16 mesi mediamente necessari per realizzare una struttura di tipo tradizionale

25 cm

Materiale

La struttura portante utilizzata per la realizzazione è il legno massello: lo spessore medio delle pareti va dai 16 ai 25 centimetri. Il costo complessivo per la villetta è di 800 mila euro

COIN PER IL PAVESE

Venti ettari di alberi contro la CO2

SPESA PO (PV)

Neutraizzazione dell'energia elettrica prodotta dalle vetrine e del materiale di cartone riciclato utilizzato per gli allestimenti da parte dei quaranta negozi del gruppo. E questo il progetto avviato da Coin il 12 marzo, che si concluderà il prossimo 25 aprile.

A beneficiare dell'impegno ambientale del gruppo, che ha realizzato il progetto in collaborazione con la società di consulenza nel climate change, Eco way, sarà il territorio pavese.

Per compensare le emissioni di anidride carbonica, il gruppo Coin (la rete di vendita è composta da 88 negozi, di cui 53 diretti e 35 affiliati) ha piantato 14.700 nuovi alberi pari a 20 ettari a Spessa Po, in provincia di Pavia.

R. Lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA